

COMUNE DI MADONNA DEL SASSO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

LA NOTA INTEGRATIVA – introduzione -

La nota integrativa del bilancio di previsione trova fondamento normativo nell'articolo 10 comma quinto del D.lgs. 118/2011 che identifica anche il contenuto minimo obbligatorio ed in particolare:

“a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.”

L'art. 151 del TUEL prevede che gli Enti Locali deliberano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, stesso termine entro il quale i comuni possono deliberare in materia di tributi locali (aliquote/tariffe e regolamenti) per l'anno **2025**.

E' stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) ed è ora in corso la discussione del disegno di legge relativo alla "Legge di Bilancio 2025".

Nonostante le grandi incertezze dovute alla situazione esterna, si ritiene che si possa approvare in ogni caso entro dicembre una previsione attendibile, prudente e veritiera che tenga conto delle variabili in corso.

Non approvare il bilancio entro il 31 dicembre e gestire in esercizio provvisorio ha delle conseguenze negative sull'operatività dell'Ente tra cui:

- gestire solo l'attività ordinaria in dodicesimi,
- l'impossibilità di attuare nuove strategie per attenuare gli effetti della crisi a livello locale che non siano definite nei documenti di programmazione vigenti, quali misure a sostegno di categorie più fragili,
- avere minor tempo per realizzare i nuovi investimenti non previsti nei vigenti strumenti di programmazione.

In questo quadro appare necessario individuare le modalità che consentano di coniugare la costruzione di un bilancio con previsioni congrue, veritiere e attendibili con il rispetto delle tempistiche ordinarie, partendo dalle principali disposizioni normative approvate nel corso del 2024 che avranno riflessi anche sulla programmazione 2025/2027.

In sintesi di seguito le principali misure di interesse per gli enti locali contenute nel DDL.

Contributi alla progettazione opere pubbliche.

Nella programmazione di bilancio 2025-27, gli enti locali potranno ancora fare affidamento sui contributi per la progettazione (articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 160/2019, modificata dall'articolo 1, comma 415, della legge 234/2021).

L'invio delle richieste di contributo al ministero dell'Interno è previsto entro il termine perentorio del 15 gennaio dell'anno di riferimento, l'ammontare del contributo è determinato entro il 28 febbraio successivo con l'emanazione di decreto interministeriale.

Il contributo non è più limitato alla progettazione definitiva ed esecutiva.

Sono ammesse spese di progettazione relative ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Inoltre le quote vincolate del fondo per asili nido, disabili e sociale dovranno essere riallocate nel nuovo fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2024 - Fondo speciale equità livello dei servizi

Fondo speciale equità livello dei servizi

Dal 2025 sarà operativo il fondo speciale equità livello servizi istituito dalla legge di bilancio 2024, che riduce il FSC dei Comuni a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 o E1 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del prospetto FSC 2024).

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, con una dotazione corrispondente a prima dal 2025 e fino al 2030.

Restituzione risorse Covid-19

Per i comuni l'importo verrà trattenuto dal Ministero dell'interno in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale; gli enti dovranno quindi accertare in entrata l'intero l'ammontare del FSC spettante (al lordo cioè della quota trattenuta dal Ministero) ed impegnare in spesa l'importo della restituzione stessa, provvedendo quindi a regolarizzare l'importo della trattenuta mediante emissione di mandato di pagamento versato in quietanza di entrata, cioè mediante compensazione contabile di mandato e reversale; così facendo - accertando cioè in entrata l'importo lordo e non il netto - si eviteranno penalizzazioni sui parametri assunzionali e su quelli di deficitarietà.

Sul bilancio 2025 bisogna quindi applicare l'avanzo vincolato (1/4) e in spesa creare un capitolo con questa classificazione: Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, alla Missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”,

Programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, Cofog 1.1 “Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri” del bilancio.

Fondo incremento indennità amministratori comunali

Anche per il triennio 2025/2027 vengono assegnati i contributi statali a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione.

Fondo per accoglienza migranti

La Legge n. 213/2023 rifinanzia il fondo statale istituito per l'anno 2023, per il finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei Comuni interessati, nonché in favore dei minori non accompagnati, nelle seguenti misure:

- 172.739.236 euro per l'anno 2024;
- 269.179.697 euro per l'anno 2025;
- 185.000.000 euro per l'anno 2026.

Con il D.M. del 26 aprile 2024 sono state ripartite le risorse del 2023

Fondo per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

Non sono più previsti i fondi istituiti dalla legge di bilancio 2020 destinati agli investimenti dei Comuni per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, previsti per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024.

Fondo per investimenti dei Comuni con meno di mille abitanti

Dall'anno 2021 è stato istituito un fondo statale per potenziare gli investimenti dei Comuni, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

La dotazione del fondo è stata rideterminata, per gli anni dal 2024 al 2027 in questo modo:

- 2024 - 118milioni;
- 2025 - 116milioni;
- 2026 - 140milioni;
- 2027 - 114milioni.

Obbligo di compilazione del prospetto delle aliquote IMU dal 2025

Viene posta una deroga alla potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni. In sostanza, viene limitata la facoltà di diversificare le aliquote, dovendo rispettare i vincoli del decreto del Ministero e delle Finanze individuato dalla medesima normativa.

Ogni Comune è tenuto a compilare il prospetto delle aliquote utilizzando l'applicativo informatico del MEF. Completata la procedura, il prospetto compilato deve essere generato in PDF per formare l'allegato alla delibera di approvazione delle aliquote IMU.

E' stabilito che la nuova procedura deve essere seguita anche se il Comune non intende diversificare le aliquote, disponendo, altresì, che l'applicativo presente sul Portale del federalismo fiscale consente "di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa ...".

Viene precisato che "la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti.

E' già stato sottolineato che, per l'anno 2025, tutti i Comuni sono obbligati ad adottare la delibera e a seguire la procedura in commento, anche se non intendono modificare le aliquote vigenti. In assenza di tale adempimento, devono essere applicate le aliquote nella misura ordinaria.

Obbligo di adozione del nuovo piano annuale dei flussi di cassa

Con l'introduzione della nuova disposizione, entro il 28 febbraio di ciascun anno, ogni amministrazione sarà tenuta ad adottare un piano annuale dei flussi di cassa, che contenga un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato.

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa è tenuto ad accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità.

L'Organo di revisione dovrà verificare l'adozione del piano.

Previsione degli oneri dei rinnovi contrattuali

Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione». Sebbene in base alle regole contabili armonizzate l'accantonamento in fase previsionale non sia obbligatorio ma solo consigliato, il reperimento in bilancio delle risorse necessarie è condizione per rispettare i principi di attendibilità e di veridicità nonché per poter attestare il permanere degli equilibri e quindi dare copertura finanziaria a nuove spese.

In attesa comunque che la legge di bilancio apporti ancora ulteriori novità le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle indicazioni ed alle linee guida fornite all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto con deliberazione di Giunta Comunale **n. 43 del 25/07/2024** e approvato con delibera di Consiglio Comunale **n. 23 in data 01/10/2024** tenendo dunque conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno **2025** e per il triennio **2025/2026/2027**.

La Giunta Comunale ha poi assunto in data **12/11/2024** le deliberazioni relative a:

- **Destinazione per l'anno 2025 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada. Art. 208 del C.S.**
- **Disciplina tariffaria per l'anno 2025**
- **Servizi pubblici a domanda individuale. Individuazione dei servizi e dei costi.**

Le previsioni della spesa corrente sono state determinate in misura tale da assicurare il consolidamento e potenziamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze.

Le previsioni di spesa per il personale di ruolo sono state formulate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, dei dipendenti in servizio **al 31.12.2024**, nel rispetto del vincolo di spesa sul personale;

Con l'entrata in vigore del Dpr 81/2022 gli enti locali sono chiamati a coordinare il nuovo Piao con gli adempimenti che lo stesso ha assorbito. Tra questi un ruolo fondamentale nella gestione delle risorse umane è svolto dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ora trasfusa nel Piano integrato di attività e organizzazione.

Pertanto in questa fase si riportano i dati relativi alla capacità assunzionale sulla base delle norme vigenti, demandando al successivo PIAO la programmazione del fabbisogno specifica per il **2025-2027**.

Il Comune di **MADONNA DEL SASSO** registrando una popolazione al 31.12.2022 di n. **368** abitanti appartiene alla fascia demografica A. In base alla Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, i valore soglia di spesa del personale sono pari **al 29,50% - 33,50%**

Il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette è pari **al 29,63%** come nel prospetto dimostrato:

	ANNI	VALORE
Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato	2023	147.787,51
	2022	512.776,77
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2022	500.960,25
	2021	537.077,92

Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio 516.938,31

Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 526,93

Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE 516.411,38

Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette 28,62%

L'Ente si colloca nella prima fascia di rispetto, al di sotto del limite.

Si riporta il dettaglio della spesa storica del personale:

VOCE	RENDICONTO 2023
SPESA INTERVENTO 01	147.787,51
ALTRE SPESE INCLUSE	-
IRAP 07	7.911,53
TOTALE	155.699,04
COMPONENTI ESCLUSE	15.435,54
TOTALE	140.263,50

TOTALE SPESA PERSONALE CERTIFICATA ANNO 2008: €. 146.391,86

Infine occorre verificare la media delle spese di personale sostenute nell'anno 2008:

	Media 2011/2013	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	145.891,86	122.300,00	123.100,00	123.400,00
Spese macroaggregato 103		18.000,00	18.000,00	18.000,00
Irap macroaggregato 102		9.000,00	9.000,00	9.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-	-	-
Totale spese di personale (A)		149.300,00	150.100,00	150.400,00
(-) Componenti escluse (B) (arrotondamenti e rinnovi CCNL)		3.500,00	4.300,00	4.600,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B		145.800,00	145.800,00	145.800,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

E' stata verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione finanziario ex D.Lgs. 118/2011.

Lo stanziamento del fondo di riserva ammontante ad **€. 2.404,00 nel 2024** pari allo **0,4674 %**, del totale delle spese correnti rientra nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad **€ 3.696,00** è stato determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., e risulta conforme al valore minimo di legge.

Il fondo di riserva di cassa è previsto in **€. 30.000,00**.

E' stato altresì previsto prudenzialmente un fondo per futuri rinnovi contrattuali per **€. 800,00**, oltre che un fondo a garanzia debiti commerciali per **€. 500,00**.

Negli stanziamenti dello schema di bilancio in approvazione sono state operate le riduzioni alle spese per relazioni pubbliche, convegni giornate e feste celebrative, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture secondo le diverse percentuali dettate dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dell'art. 5 comma 2 del D.L.95/2012 come modificato dall'art. 15 c. 1 D.L. 66/14.

Le spese di investimento sono state previste nell'ammontare consentito dalle modalità di finanziamento che si prevede di poter reperire e come meglio descritto nei prospetti indicati successivamente;

Al bilancio di previsione finanziario **2025 - 2027** è allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata dall'art. 172 comma 1 D.Lgs. 267/00 e dall'art. 11 comma 3 D.Lgs. 118/2011 relativamente al Bilancio ex modello D.P.R. DPR 194/1996, dalla quale risulta in particolare:

- che sono stati individuati i servizi a domanda individuale definiti ai sensi dell'art. D. M. 31.12.1983 e che gli stessi hanno un livello di copertura nei limiti di legge come dimostrato dal prospetto allegato al bilancio di previsione.

- che il costo complessivo di smaltimento di rifiuti solidi urbani è coperto dai proventi del servizio nella misura del 100% come si evince dalla proposta di piano finanziario in fase di approvazione;

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo art. 11;

Sulla base di quanto sopra esposto, è stato elaborato lo schema di bilancio con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA	2025	2026	2027
TITOLO I entrate tributarie	€ 347.000,00	€ 347.000,00	€ 347.000,00
TITOLO II entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 54.700,00	€ 55.000,00	€ 55.300,00
TITOLO III entrate extratributarie	€ 113.700,00	€ 113.700,00	€ 113.700,00
TITOLO IV entrate da alienazioni, trasferimenti capitale...	€ 213.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TITOLO V entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
TITOLO VI entrate da accensioni di prestiti	€ -		
TITOLO VII entrate da anticipazione di tesoreria			
TITOLO IX partite di giro	€ 241.000,00	€ 241.000,00	€ 241.000,00
avanzo di amministrazione applicato	€ 3.072,50		
Fondo Pluriennale Vincolato		In attesa di determinazione	
TOTALE	€ 972.472,50	€ 776.700,00	€ 777.000,00

SPESA	2025	2027	2027
TITOLO I spese correnti	€ 514.272,50	€ 511.300,00	€ 511.400,00
TITOLO II spese in c/capitale	€ 213.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TITOLO III spese per incremento di attività finanziarie			
TITOLO IV rimborso di prestiti	€ 4.200,00	€ 4.400,00	€ 4.600,00
TITOLO V chiusura anticipazione di tesoreria			
TITOLO VI partite di giro	€ 241.000,00	€ 241.000,00	€ 241.000,00
TOTALE	€ 972.472,50	€ 776.700,00	€ 777.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L. all'art. 151 comma 1 individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.lgs. 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2025-2027** rispettano pertanto i principi contabili che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono confermati per l'anno **2025** gli ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

1. Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)
3. Principio contabile applicato della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)
4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

*ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE
DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE*

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

In allegato viene presentata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al **31/12/2024**, da cui emerge un risultato di **€. 65.168,58** di cui:

- **€. 2.594,34** parte vincolata
- **€. 9.217,50** parte accantonata
- **€. 53.356,74** parte libera.

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Si riporta di seguito il prospetto degli investimenti previsti nel triennio **2025/2027** con la relativa previsione di entrata:

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
Interventi vari sul territorio (cap. 12591/99)	Proventi concessioni edilizie	5.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità (cap. 3479/99)	Contributo ai comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade ed edifici pubblici Contributo Regionale opere pubbliche	88.000,00		
Realizzazione percorso pedonale (cap. 11800/99)	Contributo Regionale (euro 57.000) Fondi FSC 2021-2027 e fondi comunali (euro 13.000)	70.000,00		
Realizzazione parco inclusivo (cap. 11801/99)	Contributo statale (euro 32.500) e fondi comunali (euro 17.500)	50.000,00		
TOTALE		213.000,00	20.000,00	20.000,00

<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
Proventi delle concessioni edilizie	35.500,00	20.000,00	20.000,00
Contributo statale	91.500,00		
Contributo Regionale opere pubbliche	86.000,00		
TOTALE	213.000,00	20.000,00	20.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In particolare come da disposizioni di legge sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- **2025 (100%) € 3.696,00**
- **2026 (100%) € 3.696,00**
- **2027 (100%) € 3.696,00**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di

esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a caistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data di deposito degli schemi di bilancio non risulta effettuata la determinazione del FPV di parte corrente ed in conto capitale derivante dalla gestione esercizio finanziario 2016, che quindi sarà oggetto di successiva variazione nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 175 del D.Lgs. 267/00; pertanto il FPV attualmente iscritto nella parte entrata consegue alle poste iscritte nel riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 16 del 29/02/2024**.

*GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI
ALTRI SOGGETTI*

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Con.Ser Vco	Gestione rifiuti
Coub	Gestione rifiuti
CISS - Omegna	Gestione servizi socio assistenziali

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Acque Novara Vco Spa	Servizio idrico integrato

ALTRI ENTI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Gal Laghi e Monti	Gestione del territorio e sviluppo locale di tipo partecipativo